



# COMUNE DI DIMARO FOLGARIDA

PROVINCIA DI TRENTO

**Verbale della seduta del Consiglio comunale dd. 25.8.2021, ore 20.00.**

	Presente	Ass. giust.	Ass.ing.	
Lazzaroni Andrea – Sindaco	X			
Albasini Emanuela	X			
Albasini Fabio	X			
Andreis Manuel	X			
Cavallar Mirco Cristian		X		
Katzemberger Marco Luigi	X			
Pangrazzi Pio	X			
Ghirardini Alessandra	X			
Bisoffi Gabriele	X			
Fantelli Alessandro	X			
Fedrizzi Matteo		X		
Ramponi Nadia	X			
Largaiolli Alessandro	X			
Tomasi Monica	X			
Stanchina Stefano	X			

Assiste e verbalizza il Segretario comunale dott. Rino Bevilacqua.

Verificata la sussistenza del numero legale, il sig. Andrea Lazzaroni, in qualità di Sindaco, assume la presidenza della seduta e la dichiara aperta per la trattazione degli argomenti previsti dall'Ordine del giorno proposto.

## 1 Nomina scrutatori

Si designano con voti favorevoli unanimi per alzata di mano quali scrutatori i consiglieri Albasini Emanuela e Andreis Manuel

## 2 Oggetto: Approvazione verbali della seduta precedente di data 11.6.2021

Premesso che i verbali della seduta precedente, tenutasi in data 11.6.2021 sono stati depositati agli atti del presente Consiglio comunale, e recapitati a tutti i Consiglieri Comunali, mediante avviso di convocazione della seduta di oggi;

Ritenuto pertanto di ometterne la lettura dandoli per letti;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visto il preventivo parere di regolarità tecnico - amministrativa espresso sulla presente deliberazione da parte del Segretario comunale;

Dato atto che non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile, in quanto il presente atto non comporta impegno di spesa;

Visto il Codice degli EE.LL. della Regione T.A.A. approvato con LR 03.05.2018 n. 2

Con voti favorevoli n. 12, astenuti n. 1 (Stanchina Stefano), contrari 0 espressi per alzata di mano, presenti n. 13 consiglieri

### **delibera**

1. Di approvare il verbale della seduta ordinaria del Consiglio Comunale di data 11.6.2021, che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale,

**3 Oggetto:** Approvazione verbali della seduta precedente di data 29.7.2021

Premesso che i verbali della seduta precedente, tenutasi in data 29.7.2021 sono stati depositati agli atti del presente Consiglio comunale, e recapitati a tutti i Consiglieri Comunali, mediante avviso di convocazione della seduta di oggi;

Ritenuto pertanto di ometterne la lettura dandoli per letti;

Sentito Fabio Albasini che dichiara che avrebbe preferito che i suoi interventi fossero messi a verbale nella forma consueta invece che come "allegato", nota da tener presente per i prossimi verbali;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visto il preventivo parere di regolarità tecnico - amministrativa espresso sulla presente deliberazione da parte del Segretario comunale;

Dato atto che non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile, in quanto il presente atto non comporta impegno di spesa;

Visto il Codice degli EE.LL. della Regione T.A.A. approvato con LR 03.05.2018 n. 2

Con voti favorevoli n. 13, astenuti n. 0, contrari 0 espressi per alzata di mano, presenti n. 13 consiglieri

### **delibera**

1. Di approvare il verbale della seduta ordinaria del Consiglio Comunale di data 29.7.2021, che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale,

**4. Oggetto:** ORDINE DEL GIORNO IN MERITO ALLA GESTIONE DELLA FASE FINALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI URBANI SUL TERRITORIO DI DIMARO FOLGARIDA

Il Sindaco relaziona:

Fa riferimento all'incontro, nella seduta pubblica presso il teatro, con l'Assessore della Giunta provinciale e con i funzionari della Provincia. In tale sede l'assessore ha esplicitato le intenzioni di apertura della discarica di Monclassico. Si è avuto conto del fatto che la Provincia sostiene di avere tutto a posto per aprire la discarica. Ringrazia il gruppo della minoranza che ha partecipato con apporto positivo alla discussione sollecitando le risposte dell'assessore. Si evidenzia che il Consiglio

comunale, rappresentativo della popolazione, assume la volontà dei cittadini che non vogliono l'apertura della discarica. Ai consiglieri è stata inviata la proposta di deliberazione che oggi si vuole assumere.

Il Sindaco dà lettura dello schema di deliberazione.

Data lettura chiede ai consiglieri di aprire il dibattito con suggerimenti e domande in merito.

Fabio Albasini: dice che auspicava di avere il rappresentante provinciale in questa sede di modo che verbalizzando le sue parole sarebbe rimasto a verbale quanto dichiarato, cosa che non succede con una seduta pubblica come a teatro. Conviene che la serata in teatro è stata piacevole ed ha fatto capire che la politica non è a servizio dei dirigenti ma al contrario. L'interpretazione dei funzionari è diventata sostitutiva di quella dei politici. Dice che gli è piaciuto l'intervento del Sindaco; l'assessore diceva "abbiamo stabilito... abbiamo concordato.." mentre il Sindaco nega tale "accordo"

Il Sindaco: fa riferimento alla proposta di delibera appena letta. La Provincia deve capire che nonostante sia proprietaria e competente sulla discarica c'è anche un'autonomia nostra, della nostra popolazione. E' anche vero che l'assessore provinciale si trova in mano una patata bollente, ma si deve capire che noi abbiamo la patata bollente a 500 metri. Si è vissuta l'emergenza Rotian, ma l'emergenza rifiuti è diventata tale perché il problema non si è affrontato prima, non è un'emergenza perché la Provincia aveva tempo per scegliere. Si pensava che la discarica di Monclassico fosse definitivamente chiusa, invece no.

Fabio Albasini: dice che l'atto formale del Consiglio dev'essere fatto, poi per il futuro si vedrà. Fare barricate non serve a niente. Chiede che oltre agli enti indicati in delibera si invii l'atto anche al Consiglio provinciale ed ai sindaci della Val di Non. Punto ben fermo dev'essere anche che non si prosegua sul punto a latere della discarica.

Sindaco: evidenzia che il documento proposto esprime una secca contrarietà all'apertura.

Albasini Emanuela: fa presente che i numeri espressi sulla raccolta differenziata non confermano di essere virtuosi, forse per il problema delle presenze turistiche

Il Sindaco non è d'accordo

Emanuela Albasini: se il volume residuo della discarica è di 46000 mc e la ns Comunità produce 3700 ton. (e se 1ton=1mc) , in due anni non arriviamo a chiudere. Si chiede che tipo di rifiuti arrivano in discarica e come si è arrivati ad esaurire la discarica di Ischia Podetti.

Sindaco: i dati della Pat indicano una produzione di rifiuti della ns Comunità di 3500 ton; chiederemo conto, i dati sono pubblici, del perché dell'esaurimento della capienza di Ischia Podetti. Non è neanche vero che 1 ton di rifiuti corrisponda ad 1 mc.. E' da capire anche quale sia la scelta migliore tra un riempimento veloce nel tempo (due anni?) o una diluizione su più anni.

Bisoffi Gabriele. Prende atto della proposta della maggioranza che ha fatto bene il suo "compitino" - mi si passi il termine-. Evidenzia che non gli piace questa rassegnazione. Questo "compitino", stimolato dalla minoranza per il Consiglio, non deve fermarsi qui. La delibera è fatta bene ma bisogna fare anche atti concreti.

Fantelli Alessandro: fa un inciso riguardo al mancato funzionamento dello streaming e che l'assessora ne prenda atto; inoltre, ringrazia Andreis per il lavoro di accogliimento delle persone (misura anticovid) ma è un lavoro che doveva fare un dipendente comunale.

Si dice felice della proposta di delibera, in quanto la Giunta è stata folgorata sulla via di Damasco. L'Assessore Tonina in teatro si esprimeva dicendo "abbiamo convenuto, abbiamo concordato..", anche alla presenza dei sindaci, e anche "nel più breve tempo possibile.." Sulla delibera siamo tutti d'accordo e si dà ancora possibilità d'apertura. Dice che si potrebbe anche andare in giudizio contro l'apertura della discarica. Questo atto la minoranza lo vota, ma bisogna andare avanti con i tecnici idonei. Chiede che la delibera sia estesa ai sindaci della Val di Non ed ai Consigli comunali della Valle di Sole.

Si deve esprimere un no assoluto. Dev'essere coinvolta anche l'Apt e ci deve essere il sostegno delle attività economiche, perché il problema della discarica tocca a tutti. Conferma il voto sulla proposta che è stata fatta bene.

Nadia Ramponi dice che lo streaming sta funzionando anche se l'audio non è perfetto. A Bisoffi risponde che non c'è rassegnazione, ma la Pat ha le competenze e la legge dalla sua parte.

Sindaco: conferma che l'atto presentato esprime una volontà chiara a non riaprire la discarica.

Alessandro Largaiolli: ringrazia per gli interventi ed in particolare quello di Fabio Albasini. Aggiunge che questa Giunta non ha mai convenuto niente con la Pat in merito. L'incontro è stato un percorso di informazione esteso a tutta la popolazione. Sottolinea che la proposta di delibera non è un "compitino". Non fermarsi alla delibera è un ulteriore stimolo a proseguire. All'incontro si è percepita una fretta da parte della Pat ed anche una certa fermezza.

Tomasi Monica: conferma che la Giunta ha mantenuto fermo l'impegno a proporre quanto in proposta di delibera, prima di tutto per salvaguardare l'aspetto sanitario, poi per aver accolto una discarica per più di trent'anni, per la mancanza di programmazione della Pat e delle precedenti giunte provinciali, impedire il proseguimento anche alla luce del vicino catino. Pensa che la Giunta ed il Consiglio abbiano sempre mantenuto coerenza su questo tema.

Sindaco: dice che quando è stato informalmente chiamato in Provincia pensava di dover parlare del problema della vecchia discarica di Guadi, della quale è stato impostato un progetto di bonifica.

Fantelli Alessandro: giuste riposte e giunta lineare, ma allora l'assessore Tonina ha detto il falso nella risposta all'interrogazione di Demagri e ribadito in teatro. Alla Giunta dice che è degli intelligenti cambiare idea

Sindaco: per l'assessore Tonina "abbiamo convenuto" vuol dire "domani vi porto l'immondizia". Chiederemo all'assessore quando verrà in consiglio per l'eventuale protocollo.

Dichiara che la delibera è emendata con l'integrazione " di inviare l'atto al Consiglio provinciale, ai Sindaci della Val di Non e di estendere la delibera ai Consigli comunali dei comuni della Val di Sole

Albasini Emanuela: fa notare che la Provincia non ha tenuto conto del problema della viabilità, ed evidenzia la voluta perdita di tempo dei funzionari con la presentazione delle slide

Albasini Fabio auspica anche un abboccamento telefonico con i Sindaci della Val di Sole

Sindaco: sono stati tutti invitati all'incontro; ricorda che su molti temi ha dato sostegno e solidarietà.

Fabio Albasini: ricorda l'intervento del Sindaco di Mezzana, molto tecnico e molto preciso.

Largaiolli Alessandro: la presenza di quasi tutti i sindaci della valle è stata importante.

Katzemberger Marco: bene la deliberazione proposta. Sul concetto di turismo non si deve focalizzarsi su Monclassico ma sull'intero Comune di Dimaro Folgarida, e sull'intera Val di Sole, oggi l'economia turistica è targata Val di Sole. Condivide di interessare del problema tutti i Sindaci e tutti gli operatori economici. Bisogna guardare alla qualità della vita ed anche all'aspetto dell'immagine. Spera che basti l'assunzione della delibera, infatti è difficile giustificare ai cittadini, in questo momento di ripresa, l'impegno ambientale profuso da Parchi e Rete riserve, Agenda 2030, sviluppo ambientale, contro una proposta di riapertura di una discarica. Ma non ci si può fermare alla delibera.

Fantelli Alessandro: ringrazia dell'intervento di Katzemberger. Dice poi che l'altro tema importante è quello dell'acqua, tema che dovrà essere portato in Consiglio.

Sindaco: dice che con settembre provvederà a convocare le commissioni consiliari.

Bisoffi Gabriele dice che è importante l'apporto delle associazioni di categoria sul tema in discussione

Fabio Albasini: condivide che le associazioni di categoria facciano i passi dovuti

Sindaco. Conferma che in ogni caso il primo atto da fare è quello di approvare la delibera.

#### PREMESSO:

Con nota n. 383502 dd. 26.5.2021, ricevuta il 27.5.2021 al prot. 4288, il vice presidente della Provincia Autonoma di Trento comunicava che, "per la fase transitoria, alla definitiva soluzione della chiusura della filiera di gestione del rifiuto secco residuo, sono individuate azioni con la collaborazione di tutti i territori della nostra Provincia ed in particolare *diviene importante il completamento della discarica di Monclassico che ha ancora una capacità residua di 70000 mc. ....*"

Con nota di data 4.6.2021 dell'Appa sono pervenute comunicazioni in merito alla ripresa dei conferimenti tra le quali si evidenzia "il volume autorizzato della discarica è di 350000 mc....attualmente

*non sono consentiti conferimenti in quanto sono stati già raggiunti i profili finali di progetto...Qualora il titolare dell'Aia intendesse riprendere i conferimenti di rifiuti dovrà darne comunicazione al Sava illustrando le modalità di coltivazione...".....a chiarimento..."la parte sommitale della discarica risulterebbe ancora disponibile alla coltivazione.....Oggi l'area sommitale è parzialmente occupata dalla stazione di trasferimento dei rifiuti della Comunità Valle di Sole,....." E continua..." in sede di riesame dell'Aia risulta una volumetria residua di 46.379 mc...."*

Il piano stralcio provinciale sulla gestione dei rifiuti evidenzia:

*Il Trentino, dagli anni '90, ha sempre utilizzato il modello della discarica controllata per lo smaltimento dei rifiuti residui anche se **la Pianificazione di settore** prevedeva la realizzazione di un impianto di combustione chiudendo con la stagione delle discariche. Il dibattito e le forti opposizioni che si sono sviluppate attorno a tale soluzione impiantistica hanno comportato un continuo slittamento "in avanti" delle discariche comportando l'adattamento di un sistema che, nato per coprire un limitato periodo transitorio, doveva (e deve tuttora) garantire lo smaltimento dei rifiuti. Conseguentemente nell'ultimo decennio tutte le discariche sono state oggetto di molteplici interventi di ampliamento realizzati sempre all'interno del perimetro esistente (tipicamente si tratta di sopraelevazioni). Come evidenziato nel capitolo 1 (par. 1.4.4.3) il sistema attuale, secondo le ultime stime, è in grado di far fronte allo smaltimento dei rifiuti residui almeno fino a tutto il 2018. L'orizzonte temporale non mostra caratteri emergenziali nell'immediato futuro ma è sufficientemente vicino da richiedere massima attenzione e celerità nell'attuazione di tutte le iniziative necessarie a migrare verso un sistema di trattamento dei rifiuti residui più sostenibile e duraturo nel tempo.*

Non si può dire che la programmazione dello smaltimento dei rifiuti in Italia non sia un problema complesso e antico che è ancora in attesa di essere risolto; In Trentino, con l'esaurimento prossimo della discarica di Ischia Podetti, si evidenziano i problemi di pianificazione e si chiede la riapertura di discariche che da anni sembravano destinate alla lenta scomparsa; quella di Monclassico, vista dalla gente come sito in recupero ambientale, appare oggi ferita ancora aperta nel territorio. La riassunzione dell'attività rappresenta il riemergere di problemi ambientali e di salute.

Premesso ancora:

Lo smaltimento dei rifiuti è certamente fonte di problemi economici, ambientali, sociali e sanitari, oltre che di preoccupazioni e tensioni nella popolazione che abita vicino agli impianti di trattamento. Pertanto non si possono ignorare gli effetti sulla salute pubblica delle modalità di trattamento dei rifiuti, e quindi è raccomandabile l'adozione di azioni di protezione della popolazione esposta. La principale fonte di emissione in atmosfera è costituita dal bacino di discarica, con particolare riferimento alle sostanze tossiche ed ai composti organici volatili. Tali emissioni benchè captate dalla rete per il biogas e quindi bruciate restano un fattore di pericolo. Altre sorgenti di emissioni diffuse sono costituite dalla movimentazione del rifiuto all'interno della discarica e lungo le vie di percorrenza, che possono dar luogo ad emissione di polveri. La presenza di impianto di trattamento del refluo aeriforme con sistema di deposito del percolato mina ancora lo stato del sedime della discarica. Le acque meteoriche delle coperture e delle aree non interessate dai rifiuti rimangono fonte di pericolo. L'area appena circostante la discarica è caratterizzata dalla scarsa presenza di edifici ad uso abitativo, ma le principali sorgenti di inquinamento, nell'aria, nell'acqua, nel suolo, le visuali paesaggistiche, anche quelle sonore, restano una minaccia non solo per gli abitati di Dimaro Folgarida, ma per tutta la Valle di Sole .

Per le discariche di rifiuti non pericolosi il paragrafo 2.2. dell'allegato 1 al D. Lgs. 36/2003 definisce alcuni requisiti tecnici al fine di garantire l'isolamento del corpo dei rifiuti dalle matrici ambientali: – sistema di regimazione e convogliamento delle acque superficiali; – impermeabilizzazione del fondo e delle sponde della discarica; – impianto di raccolta e gestione del percolato; – impianto di captazione e gestione del gas di discarica; – sistema di copertura finale. Tutti oneri da riassumere con la riapertura della discarica, già da qualche anno avviata al ripristino ambientale.

Il Comune di Dimaro Folgarida, e tutta la Valle di Sole, fondano la propria economia sul settore turistico. Pertanto, oltre che al problema sanitario, ambientale e paesaggistico, questo Comune rileva

l'incidenza negativa della visibilità di impianti di smaltimento di rifiuti nell'area prossima e di accesso ai due Parchi naturali, Adamello Brenta e dello Stelvio.

Attualmente, a discarica inattiva, ed alla sommità della medesima, è stata creata la stazione di trasferimento, unica per la valle, area attrezzata dove viene convogliato il rifiuto secco, compattato e trasportato agli impianti finali di smaltimento. A poca distanza, ed a servizio di tutta la Valle di Sole sorge il centro di recupero zonale, ove possono accedere le utenze non domestiche o ditte insediate nell'ambito territoriale della Comunità. Ci si chiede se con la riapertura della discarica il Comune di Dimaro Folgarida sarà interessato da ulteriore consumo di territorio per assorbire anche i problemi della stazione di trasferimento.

Che la centralità territoriale del Comune sia fonte di solo oneri e che spesso si tenda a delegare ad altri il compito di preoccuparsi per l'ambiente e per la salute con la falsa speranza che ci sia tutto il tempo di agire e che la situazione non sia attualmente preoccupante, non fa parte della mentalità della nostra gente. La riapertura della discarica è un problema che affliggerà le generazioni presenti e future, ed ora ci si deve rendere conto che ogni gesto volto a recuperare l'equilibrio ambientale è fondamentale per evitare danni irreparabili per la salute del nostro territorio.

Ancora, si evidenzia lo stato di fatto che la comunità ha subito negli ultimi anni: se a livello provinciale la tempesta Vaia ha provocato ingenti danni economici ed al territorio, nel Comune di Dimaro Folgarida l'esondazione del Rio Rotian non meno ha messo in ginocchio l'economia turistica spazzando via una zona di grande attrazione (senza dimenticare il tragico evento che ha portato alla morte di una cittadina), ed ancora oggi si sta lavorando per la ricostruzione. Inoltre la grave situazione creata dalla pandemia del Covid 19 sta mettendo in ginocchio le strutture turistiche a causa della chiusura dell'attività trainanti.

Ciò premesso;

Dato atto delle manifestate intenzioni dell'ente competente alla riapertura della discarica di Monclassico, che insieme a quella di Imer, strutture già date per chiuse, farà da ponte verso future nuove soluzioni al problema dello smaltimento dei rifiuti;

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 588 dd. 16.4.2021 che evidenzia accordo con il Comune di Trento:

.....Osservato che rimane comunque una quantità di rifiuto residuo da smaltire, rispetto a cui le previsioni del 4° aggiornamento del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2175 del 9 dicembre 2014, sono rimaste in parte inattuare in quanto da un lato le soluzioni tecniche individuate - trattamento del rifiuto residuo e produzione di un combustibile solido secondario (CSS) - non hanno trovato sviluppo, analogamente a quanto successo a livello nazionale, per questioni normative e per le fluttuazioni della domanda di tale sottoprodotto, dall'altro gli accordi con altri impianti di termovalorizzazione si sono rivelati complessi e onerosi.....

Rilevato che ad oggi sul territorio provinciale è attiva una sola discarica, localizzata a Trento in località Ischia Podetti, che è destinata a esaurirsi in tempi brevi e che qualsiasi lavoro di ampliamento potrà solo (e per un tempo stimabile in massimo 2 anni circa) allungare la vita utile della discarica ma non potrà in alcun modo rappresentare una soluzione strutturale e la conseguente chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti.

Si converge sui seguenti impegni: ..... -condividere che non si può prescindere dalla realizzazione di un impianto per il trattamento di rifiuto residuo, alternativo alla discarica, dimensionato sull'effettiva produzione di rifiuti che rimangono a valle delle iniziative di riduzione e di raccolta differenziata sopra richiamate, e realizzato secondo la migliore tecnica disponibile dal punto di vista economico, tecnologico e ambientale;.....

Convenuto che l'impegno suddetto non sarà di pronta realizzazione e che il rischio di mantenere aperta e addirittura ampliata la discarica di Monclassico sia facile profezia

Visto lo Statuto del Comune di Dimaro Folgarida che evidenzia i principi su cui ispirare la propria azione ed in particolare: *salvaguardia dell'ambiente, garantendone sempre la corretta utilizzazione da parte*

*dell'uomo e curando che ciò avvenga in maniera compatibile con le esigenze di conservazione e miglioramento del territorio e delle risorse naturali;*

Convenuto che

- il Comune di Dimaro Folgarida, e ancora prima della fusione l'ex Comune di Monclassico, hanno abbondantemente contribuito sacrificando negli ultimi anni il proprio territorio a favore della più ampia accezione di comunità e di solidarietà al fine della soluzione dei problemi di che trattasi;
- l'amministrazione e la popolazione chiede criteri di priorità per lo sviluppo di tecnologie pulite, ideazione e messa in commercio di prodotti che non contribuiscano o diano un contributo minimo alla produzione di rifiuti ed all'inquinamento, miglioramenti tecnologici per eliminare la presenza di sostanze pericolose nei rifiuti e un ruolo attivo delle amministrazioni pubbliche nel riciclaggio dei rifiuti e loro utilizzo come fonte di energia
- la popolazione ed in particolare gli abitanti residenti nell'area limitrofa hanno manifestato contrarietà alla riapertura della discarica di Monclassico per le implicazioni negative alla salute per inquinamento del suolo, inquinamento dell'aria, inquinamento acustico, e per il negativo impatto ambientale;

Convenuto ancora di assumere e far proprie le premesse qui espresse

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2

Acquisiti i preventivi pareri di regolarità tecnica ai fini amministrativi espressi favorevolmente ai sensi dell'art. 185 Codice degli EE.LL. della Regione T.A.A. approvato con LR 3.5.2018 n. 2;

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano dai 13 Consiglieri presenti e votanti, proclamati dal Presidente con l'ausilio degli scrutatori previamente nominati;

### DELIBERA

1. per quanto in premessa esposto, di manifestare assoluta e piena contrarietà dell'Amministrazione comunale alla riapertura della discarica di Monclassico, invitando gli organi preposti a ricercare soluzioni alternative.
2. di assumere tutte le azioni di competenza di questa Amministrazione al fine di evitare tutte le criticità conseguenti l'eventuale riapertura della discarica di Monclassico
3. di inviare la presente deliberazione al Presidente della Giunta provinciale di Trento, al Vice-presidente Assessore all'urbanistica, ambiente e cooperazione della Giunta provinciale di Trento, al Presidente del Consiglio provinciale, al Commissario della Comunità Valle di Sole, ai Sindaci dei Comuni della Valle di Sole e della Val di Non
4. di inviare la presente deliberazione ai Comuni della Valle di Sole auspicando che i medesimi assumano propria determinazione in merito a questo dispositivo
5. di invitare il Commissario della Comunità Valle di Sole a convocare la conferenza dei Sindaci al fine di assumere propria determinazione in merito a questo dispositivo

chiuso ore 21.20

Il sindaco

il segretario comunale